



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 13 DEL 19-02-2019

OGGETTO: POR FESR-FSE 2014-2020 AZIONE 6.1.1 AVVISO PUBBLICO "AUTOIMPRENDITORIALITÀ. CREAZIONE DI IMPRESE NELL'INTERO TERRITORIO REGIONALE" DD N. 44 DEL 14.07.2017 E AVVISO PUBBLICO "AUTOIMPRENDITORIALITÀ. CREAZIONE DI IMPRESE DA PARTE DEI LAVORATORI DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA DEL MOLISE" DD N.43 DEL 14.7.2017 - INDIRIZZI OPERATIVI.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

RITA PISTILLI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA FONDO FESR-
FSE

IL DIRETTORE
NICOLA PAVONE

Campobasso, 19-02-2019

PREMESSO CHE:

- con il Regolamento (UE) N.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sono state definite le “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio”;
- con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) è stato abrogato il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il POR FESR-FSE 2014-2020 della Regione Molise è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14 luglio 2015, come modificato con Decisione (2018) 3705 final del 20.6.2018 e successivamente con la Procedura di consultazione scritta n. 3/2018 – avviata in data 17/09/2018 e conclusa, al termine delle osservazioni pervenute, in data 09/10/2018 - con la quale i membri del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 110 paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, hanno approvato le modifiche al POR Molise FESR FSE 2014-2020, proposte dall’Autorità di Gestione ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con la DGR n. 411 del 3 agosto 2015 si è provveduto ad approvare il seguente atto: “Programma plurifondo POR Molise FESR FSE 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – presa d’atto e ratifica finale”;
- con la DGR n.464 del 11.10.2018 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione, della nuova versione del POR FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001) e dei documenti metodologici di selezione e quantificazione degli indicatori Fesr e Fse, approvati dal CdS con procedura scritta rispettivamente n. 3 e 4/2018;
- con DGR n.8 del 23.01.2019 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione, della nuova versione del POR FESR-FSE 2014-2020 così come adottata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 8984 final;
- con la DGR n. 153 del 11/04/2016 si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2016 si è provveduto ad approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018;
- con la Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 146/2016 si è provveduto ad approvare il “Manuale delle Procedure dell’AdG”, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 34/2018 e n. 54/2018;
- i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018 e n. 4/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;
- il REGOLAMENTO UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

RILEVATO che:

- la Giunta Regionale con delibera n. 227 del 23/06/2017 ha provveduto ad attivare l’Azione 6.1.1 “Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale”, provvedendo ad approvare due distinte schede tecniche contenenti gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico “Autoimprenditorialità. Creazione di imprese nell’intero territorio regionale”) e dell’Avviso pubblico “Autoimprenditorialità. Creazione di imprese da parte dei lavoratori dell’area di crisi complessa del Molise”;
- con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 44 del 14.07.2017 è stato approvato l’Avviso PUBBLICO "AUTOIMPRENDITORIALITÀ. CREAZIONE DI IMPRESE NELL'INTERO TERRITORIO REGIONALE" con una dotazione finanziaria di Euro 1.000.000,00;
- con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n.43 del 14.7.2017 è stato approvato l’avviso pubblico "AUTOIMPRENDITORIALITÀ. CREAZIONE DI IMPRESE DA PARTE DEI LAVORATORI DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA DEL MOLISE" con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00;
- con DGR n. 10 dell’11.01.2018 si è disposto di incrementare la dotazione finanziaria dell’Avviso pubblico “Creazione di imprese nell’intero territorio regionale” approvato con DD n. 44 del 14.07.2017,

della somma complessiva di euro 2.000.000,00 stabilendo altresì che tali risorse sono finanziate utilizzando le economie maturate a valere sull'Avviso relativo alla Creazione di imprese per l'Area di Crisi Complessa di cui alla D.D. 43/2017 di euro 829.253,98 e per la parte residua pari ad euro 1.170.746,02 a carico del quadro finanziario dell'Asse prioritario 6, Azione 6.4.1 del POR FESR-FSE 2014-20;

PRESO ATTO che per entrambi gli Avvisi in questione il RUP è il direttore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti;

ACQUISITA la nota n.11955 del 29.01.2019 con la quale il RUP direttore del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti, comunica che in fase di attuazione sono emerse notevoli difficoltà e problematiche derivanti dall'impostazione restrittiva di alcuni articoli degli avvisi stessi ed in particolare del comma 3 dell'art.11 di entrambi gli avvisi, evidenziando come tale impostazione, visto il notevole lasso di tempo trascorso tra la presentazione della domanda e la sottoscrizione della convenzione e quindi la possibilità di richiedere variazioni al progetto d'impresa, ha reso necessario, per buona parte dei beneficiari, l'adeguamento delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori rispetto a quando indicato in fase di candidatura;

ACCERTATO che l'art. 18 "clausola di salvaguardia" dell'Avviso in menzione dispone che "L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso qualora se ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare, a qualunque titolo e per qualsivoglia ragione, dei diritti nei confronti della Regione Molise.

ACCERTATO altresì che per entrambi gli avvisi (di cui alle DD n. 43/2017 e DD n. 44/2017) il comma 3 dell'art. 11 è così definito:

"Eventuali variazioni delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori ecc., possono essere richieste ed eventualmente ammesse esclusivamente in fase preventiva, attraverso specifica domanda di variazione da inviare via PEC al RUP. Sono quindi considerate difformi ed inammissibili le forniture che, seppur riguardando sostanzialmente la stessa tipologia di bene, sono contrassegnate e/o fatturate con un diverso codice identificativo, una diversa marca, un diverso modello da quelli indicati nei preventivi forniti in fase di candidatura."

OSSERVATO che:

- la Regione con l'emanazione dei suddetti Avvisi, in coerenza con le priorità e finalità sanciti nel POR, si è posta l'obiettivo di sostenere i disoccupati nella creazione di nuove iniziative imprenditoriali (lavoro autonomo o attività di impresa in forma associata);
- tale misura costituisce una risposta concreta ai fabbisogni espressi dal territorio, positivamente accolta ed ampiamente utilizzata, tanto che si è dovuto procedere anche ad una integrazione delle risorse originariamente assegnate ai due Avvisi (giusta DGR n. 10 dell'11.01.2018);
- le misure erano state improntate alla massima speditezza, tant'è che nelle schede intervento ad esse riferite era prevista l'approvazione delle graduatorie definite entro il 21 novembre 2017 (giusta DGR n. 227 del 23/06/2017);
- la strutturazione complessiva dell'Avviso era improntata quindi ad indurre i beneficiari ad attivare senza indugio il progetto d'impresa nella versione approvata ed ammessa a finanziamento, contenendo le modifiche;
- che, comunque, l'adozione di ogni atto e comportamento fattuale nella gestione dei presenti Avvisi deve essere incentrata ed ispirata al raggiungimento dell'obiettivo che ha ispirato l'azione;

RILEVATO che:

- le criticità, rappresentate dal RUP nella succitata nota riferita al comma 3 all'art. 11 degli Avvisi in questione, discendono da una elaborazione particolarmente restrittiva e gravosa, che alla luce della effettiva evoluzione attuativa degli stessi ed in particolare del notevole prolungamento dei tempi, non è più rispondente agli obiettivi generali dell'avviso;
- che tali criticità costituiscono di fatto un impedimento al raggiungimento delle finalità indicate nel POR, che nello specifico dell'Asse 6 "Occupazione" consistono nel sostenere/favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo;
- i costi ammissibili al finanziamento rientrano in tipologie di spese particolarmente soggette alle frenetiche variazioni di mercato sia in termini di costo, di forniture che di evoluzione del prodotto;

RILEVATO che, per avvisi analoghi, la disciplina delle modifiche e variazioni dei progetti di impresa è stata affrontata e risolta semplificando le procedure, onde garantire una maggiore speditezza all'avviso e una migliore rispondenza al principio di semplificazione delle procedure previste dagli attuali regolamenti comunitari a riguardo;

CONSIDERATO utile e necessario:

- provvedere ad una interpretazione filologica degli Avvisi che in coerenza con il contesto normativo sia più idonea ed efficace al

raggiungimento degli obiettivi generali dell'avviso "sostenere i disoccupati nella creazione di nuove iniziative imprenditoriali";

- adottare procedure gestionali che vadano nella direzione della riduzione degli oneri a carico dei beneficiari e della semplificazione e velocizzazione dell'attività amministrativa;

VALUTATO che l'avviso, ancorché legge speciale, proprio alla luce dell'art. 18, non può considerarsi immutabile ed indifferente all'evoluzione delle condizioni ad esso sottese, per cui in caso di oggettiva e manifesta esigenza di adattamento può e deve essere interpretato ed applicato tenendo conto anche del mutato contesto, fermo restando il rispetto dei principi innanzi richiamati e della opportunità;

OSSERVATO che:

- il concetto di "fase preventiva", indicato nell'attuale formulazione dell'art.11 comma 3 degli Avvisi in questione, non è temporalmente ed oggettivamente identificabile, tale da creare una certa incertezza procedurale e confusione fra i beneficiari interessati;
- per la migliore valutazione delle variazioni al progetto di impresa è possibile contestualizzare tale "fase preventiva" anche ad un momento in cui il progetto è in avanzato stato di realizzazione, così di essere nella condizione di avere un quadro informativo completo che permetta al RUP di verificarne l'effettiva efficacia per il raggiungimento dell'obiettivo previsto;

RITENUTO pertanto che la variazione al Progetto d'Impresa possa essere richiesta entro la richiesta di saldo finale;

VALUTATO quindi di poter indicare la seguente interpretazione operativa dell'art. 11 comma 3: *"eventuali variazioni delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori possono essere richieste ed eventualmente ammesse esclusivamente in fase preventiva (da intendersi preventivamente alla richiesta di Saldo Finale) attraverso specifica domanda di variazione da inviare al RUP. Sono quindi considerate difformi ed inammissibili le forniture che, seppur riguardando sostanzialmente la stessa tipologia di bene, sono contrassegnate e/o fatturate con un diverso codice identificativo, una diversa marca, un diverso modello da quelli indicati nei preventivi forniti in fase di candidatura, (se non autorizzati ai sensi del punto precedente)";*

VALUTATA positivamente la coerenza e adeguatezza della presente proposta interpretativa alle esigenze di:

- non modificare le modalità di accesso al finanziamento,
- certezza della spesa e raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto d'impresa approvato,
- parità di trattamento fra i beneficiari,
- coerenza con gli obiettivi del POR,
- semplificazione amministrativa,
- efficacia dell'azione;

VALUTATO

- di assoggettare il presente atto ai controlli di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014;
- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA il presente atto non comporta oneri a carico dell'ente

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la seguente interpretazione operativa del comma 3 art. 11 di cui all'Avviso pubblico "Autoimprenditorialità. Creazione di imprese nell'intero territorio regionale" DD n. 44 del 14.07.2017 e dell'Avviso Pubblico "Autoimprenditorialità. Creazione di imprese da parte dei lavoratori dell'area di crisi complessa del Molise" DD n.43 del 14.7.2017: *"eventuali variazioni delle forniture e/o delle realizzazioni e/o dei fornitori possono essere richieste ed eventualmente ammesse esclusivamente in fase preventiva (da intendersi preventivamente alla richiesta di Saldo Finale) attraverso specifica domanda di variazione da inviare al RUP. Sono quindi considerate difformi ed inammissibili le forniture che, seppur riguardando sostanzialmente la stessa tipologia di bene, sono contrassegnate e/o fatturate con un diverso codice identificativo, una diversa marca, un diverso modello da quelli indicati nei preventivi forniti in fase di candidatura, (se non autorizzati ai sensi del punto precedente)";*

3. la presente interpretazione operativa del comma 3 dell'art. 11, come sopra riportata, esplica i suoi effetti su tutti i punti in cui esso è esplicitamente ed implicitamente richiamato nell'Avviso e negli allegati ad esso riferiti ed ha valore generale ed efficacia retroattiva a decorrere dalla emanazione dello stesso;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore del “Servizio di Supporto all’Autorità di Gestione del POR FESR FSE in materia di Aiuti” per gli adempimenti di competenza;

5. di pubblicare il presente atto nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sull’albo pretorio, sul BURM e sul sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR-FSE 2014-2020;

6. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D.lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

7. di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa previsto al punto 6 dalla Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni, approvata con Delibera di Giunta 376 del 01 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82